



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



INCONTRO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO n. 7-2013

**PSR 2014
2020**
Consultazione
**DAI FABBISOGNI
ALLA STRATEGIA**

“Gestione sostenibile delle risorse naturali e azione per il clima, per una crescita sostenibile delle aree rurali: dai fabbisogni alla strategia d'intervento” (Priorità 4-5)

a cura di:
**Autorità di Gestione PSR
Regione del Veneto**

**Mercoledì 11 Dicembre 2013
Corte Benedettina, Legnaro (Padova)**



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



1° INCONTRO

20 NOVEMBRE 2013

Introduzione

VIDEOCONFERENZA – Reg. FEASR:
Situazione e stato di avanzamento
del negoziato (G.Biasi, Mipaaf)

Approfondimento: novità del
Regolamento e principali aspetti di
connessione primo/secondo pilastro (A.
Frascarelli – UNIPG)

Question time

PSR: dall'analisi ai fabbisogni
attraverso le osservazioni del
partenariato

Il ruolo del Valutatore ex ante nella
riconfigurazione dei fabbisogni e la
coerenza dell'analisi

L'impostazione, il processo e gli
strumenti della pianificazione
strategica del PSR

Tappe e programma dei lavori della
Consultazione-FASE 2

Interventi del Partenariato

Conclusioni

2° INCONTRO

11 DICEMBRE 2013

**Gestione sostenibile delle
risorse naturali e azione
per il clima per una crescita
sostenibile delle aree
rurali: dai fabbisogni alla
strategia d'intervento (P 4-
5)**

Prontuario delle Misure
Principali tipologie di intervento
previste dal Regolamento

Interventi del Partenariato

Aspetti chiave della strategia di
sviluppo rurale: Montagna

Domande e osservazioni del
Partenariato

Conclusioni

3° INCONTRO

18 DICEMBRE 2013

**Competitività e innovazione
per una crescita intelligente
delle aree rurali: dai
fabbisogni alla strategia
d'intervento (Priorità 1-2-3)**

Prontuario delle Misure
Principali tipologie di intervento
previste dal Regolamento

Interventi del Partenariato

Aspetti chiave della strategia di
sviluppo rurale: innovazione

Domande e osservazioni del
Partenariato

Conclusioni

4° INCONTRO

18 DICEMBRE 2013

**Sviluppo territoriale delle
economia e delle comunità
rurali per una crescita
inclusiva: dai fabbisogni ,
alla strategia d'intervento
(Priorità 6)**

Prontuario delle Misure
Principali tipologie di intervento
previste dal Regolamento

Interventi del Partenariato

Aspetti chiave della strategia :
territorializzazione e aree
interne, complementarità
Fondi QSC, governance

Domande e osservazioni del
Partenariato

Conclusioni

VERSO IL PSR 2014 - 2020 : CONSULTAZIONE PARTENARIATO



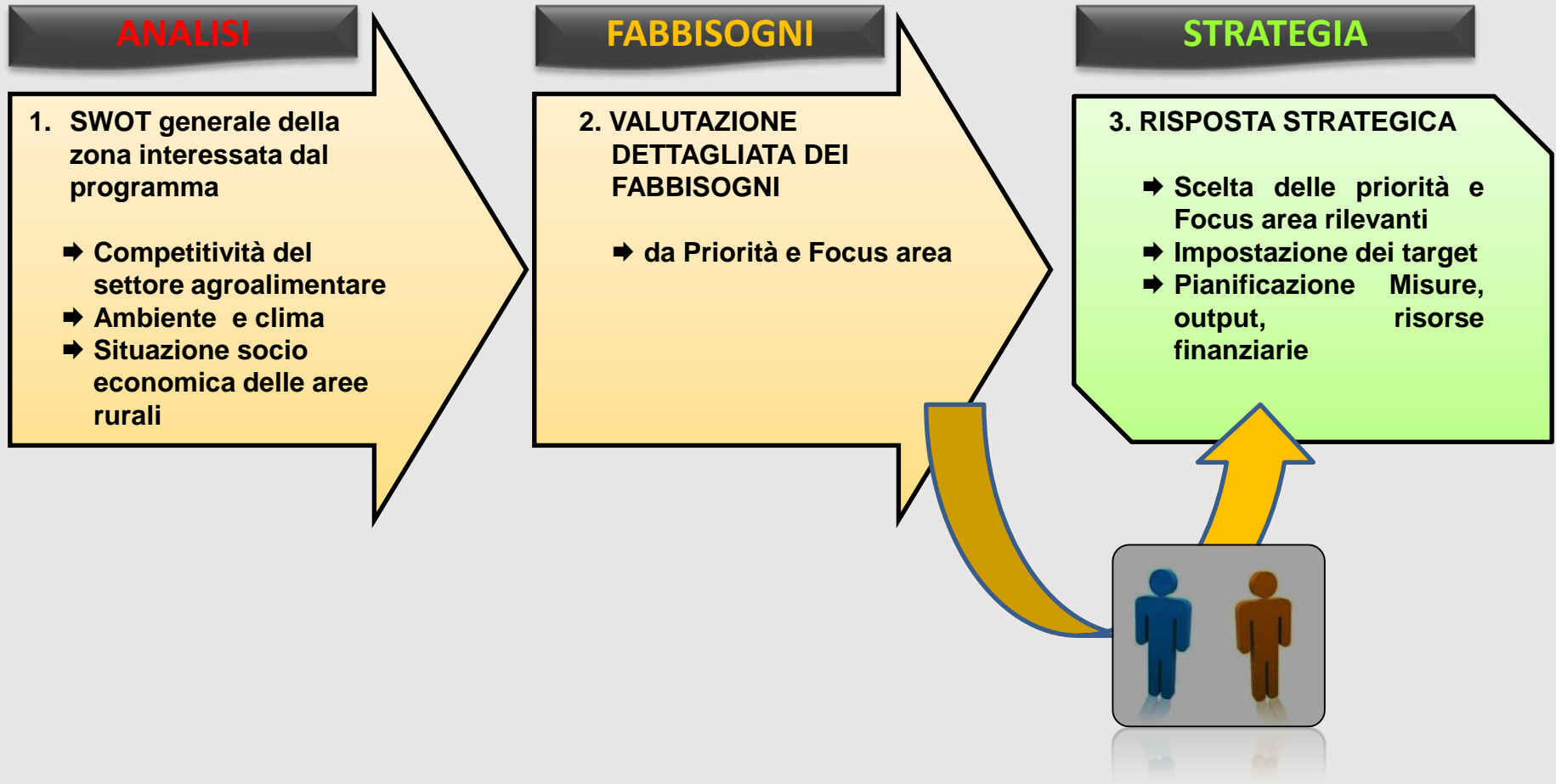
FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

PSR 2014-2020 - IMPOSTAZIONE DELLA STRATEGIA





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

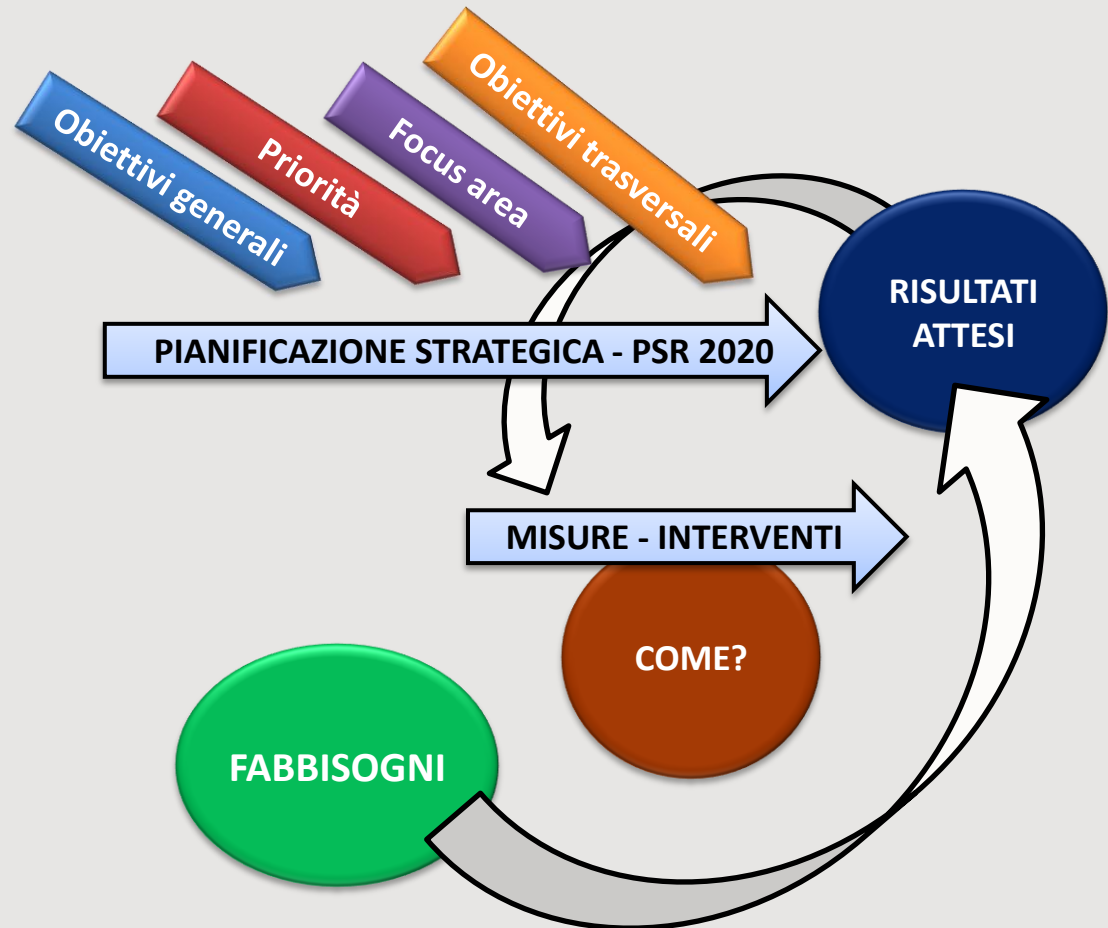


REGIONE DEL VENETO

PSR 2014-2020 – IMPOSTAZIONE DELLA STRATEGIA

Il **quadro** dei **FABBISOGNI DI SVILUPPO** del sistema agricolo e rurale rappresenta il **FULCRO** del processo di programmazione; partendo dai fabbisogni, è possibile procedere alla **pianificazione di una strategia** in grado di fornire le **risposte** e le **soluzioni** necessarie ed adeguate alle esigenze del sistema e dei territori.

La pianificazione della strategia fa inoltre riferimento al **quadro** degli **OBIETTIVI** (*competitività, sostenibilità ambientale, sviluppo territoriale equilibrato*), delle **PRIORITÀ** (e relative focus area) e degli **OBIETTIVI TRASVERSALI** (*innovazione, ambiente, cambiamenti climatici*) dello sviluppo rurale 2014-2020.





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



PSR 2014-2020 - QUADRO DEI FABBISOGNI

COD	Titolo Fabbisogno Riconfigurato	Priorità 1			Priorità 2		Priorità 3		Priorità 4			Priorità 5					Priorità 6			OB TRASVERSALI			
		1A	1B	1C	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C	Amb	Clima	Innov	
FB14	Tutelare le imprese dalle conseguenze delle calamità naturali, delle avversità atmosferiche e degli eventi catastrofici						√														√		
FB15	Miglioramento della qualità e della connettività ecologica in ambito agricolo e forestale							√												√	√		
FB16	Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari							√												√			
FB17	Valorizzazione e conservazione delle risorse genetiche in agricoltura							√												√			
FB18	Efficiente utilizzo della risorsa idrica nel comparto agricolo								√		√									√	√	√	
FB19	Migliorare lo stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e salvaguardare i terreni agricoli da possibili fenomeni di contaminazione								√	√										√		√	
FB20	Salvaguardia idrogeologica e protezione della qualità e struttura dei suoli agricoli e forestali									√					√					√	√		
FB21	Uso sostenibile dell'energia e delle risorse naturali non riproducibili											√			√						√	√	
FB22	Sostituzione dei combustibili fossili e sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera													√	√	√				√	√	√	
FB23	Limitazione delle emissioni in atmosfera dei gas a effetto serra e dell'ammoniaca in agricoltura														√					√	√	√	
FB24	Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale																	√					
FB25	Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata																	√					
FB26	Stimolare la diversificazione dell'economia rurale																	√					



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



PRIORITÀ 4 e 5

PSR 2014-2020 QUADRO DEI FABBISOGNI

FB14	Tutelare le imprese dalle conseguenze delle calamità naturali, delle avversità atmosferiche e degli eventi catastrofici
FB15	Miglioramento della qualità e della connettività ecologica in ambito agricolo e forestale
FB16	Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari
FB17	Valorizzazione e conservazione delle risorse genetiche in agricoltura
FB18	Efficiente utilizzo della risorsa idrica nel comparto agricolo
FB19	Migliorare lo stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e salvaguardare i terreni agricoli da possibili fenomeni di contaminazione
FB20	Salvaguardia idrogeologica e protezione della qualità e struttura dei suoli agricoli e forestali
FB21	Uso sostenibile dell'energia e delle risorse naturali non riproducibili
FB22	Sostituzione dei combustibili fossili e sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera
FB23	Limitazione delle emissioni in atmosfera dei gas a effetto serra e dell'ammoniaca in agricoltura
FB24	Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



PSR 2014-2020 - QUADRO DEGLI OBIETTIVI FEASR

3 OBIETTIVI GENERALI

6 PRIORITA'

18 FOCUS AREA

COMPETITIVITA'

Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.

Promuovere l'organizzazione dell'attività agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo

GESTIONE RISORSE NATURALI

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e dalle foreste

Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

SVILUPPO TERRITORIALE EQUILIBRATO

Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

AMBIENTE

CLIMA

INNOVAZIONE

1. Stimolare l'innovazione e, la base di conoscenze nelle zone rurali.
2. Rinsaldare i nessi con ricerca e innovazione.
3. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e formazione professionale.

4. Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole, l'ammodernamento per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione.
5. Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati e, in particolare, il ricambio generazionale.

6. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, creazione di valore aggiunto per i prodotti, la promozione nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori.
7. Sostenere la resilienza e la gestione dei rischi aziendali.

8. Salvaguardare e ripristinare il miglioramento della biodiversità.
9. Migliorare l'efficienza delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi.
10. Prevenire l'erosione dei suoli.

11. Rendere più efficiente l'uso dell'acqua.
12. Rendere più efficiente l'uso dell'energia.
13. Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, ai fini della bioeconomia.
14. Ridurre le emissioni gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
15. Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio.

16. Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione.
17. Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
18. Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



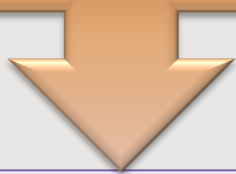
REGIONE DEL VENETO



PSR2020 VENETO - IMPOSTAZIONE E PIANIFICAZIONE STRATEGICA

PRIORITÀ GENERALI:

riconosciute e condivise a livello regionale, in grado di rappresentare e tracciare i **pilastr**i ed i **cardini** fondamentali della strategia.



COMPETITIVITÀ

INNOVAZIONE

SOSTENIBILITÀ

GOVERNANCE

ORIENTAMENTI STRATEGICI relativi all'approccio complessivo e vincolante da sostenere e seguire ai fini della valutazione delle opzioni decisionali di base e delle conseguenti soluzioni.

Integrazione

Territorializzazione

Concentrazione

Sostenibilità ed efficacia gestionale

Cooperazione

Progettualità

Partenariato

ASPETTI CHIAVE e presupposti di governance che implicano una preliminare valutazione, in funzione dei fabbisogni rilevati e dell'efficacia generale delle conseguenti soluzioni e risposte, ai fini delle necessarie opzioni e scelte decisionali di premessa alla definizione della strategia (**complementarietà fondi QSC, aree interne e montagna, sottoprogrammi, sviluppo locale-CLLD, formule di sostegno differenziate** (conto capitale, conto interessi...)).



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

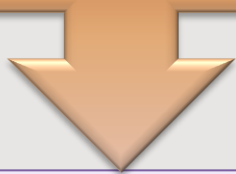


IMPOSTAZIONE E PIANIFICAZIONE STRATEGIA

PRIORITÀ 4 e 5

PRIORITÀ GENERALI:

riconosciute e condivise a livello regionale, in grado di rappresentare e tracciare i **pilastr**i ed i **cardini** fondamentali della strategia.



COMPETITIVITÀ

INNOVAZIONE

SOSTENIBILITÀ

GOVERNANCE

ORIENTAMENTI STRATEGICI relativi all'approccio complessivo e vincolante da sostenere e seguire ai fini della valutazione delle opzioni decisionali di base e delle conseguenti soluzioni.

Integrazione

Territorializzazione

Concentrazione

Sostenibilità ed efficacia gestionale

Cooperazione

Progettualità

Partenariato

ASPETTI CHIAVE e presupposti di governance che implicano una preliminare valutazione, in funzione dei fabbisogni rilevati e dell'efficacia generale delle conseguenti soluzioni e risposte, ai fini delle necessarie opzioni e scelte decisionali di premessa alla definizione della strategia (**complementarietà fondi QSC**, **aree interne e montagna**, sottoprogrammi, **sviluppo locale-CLLD**, **formule di sostegno differenziate** (conto capitale, conto interessi...).



FEASR

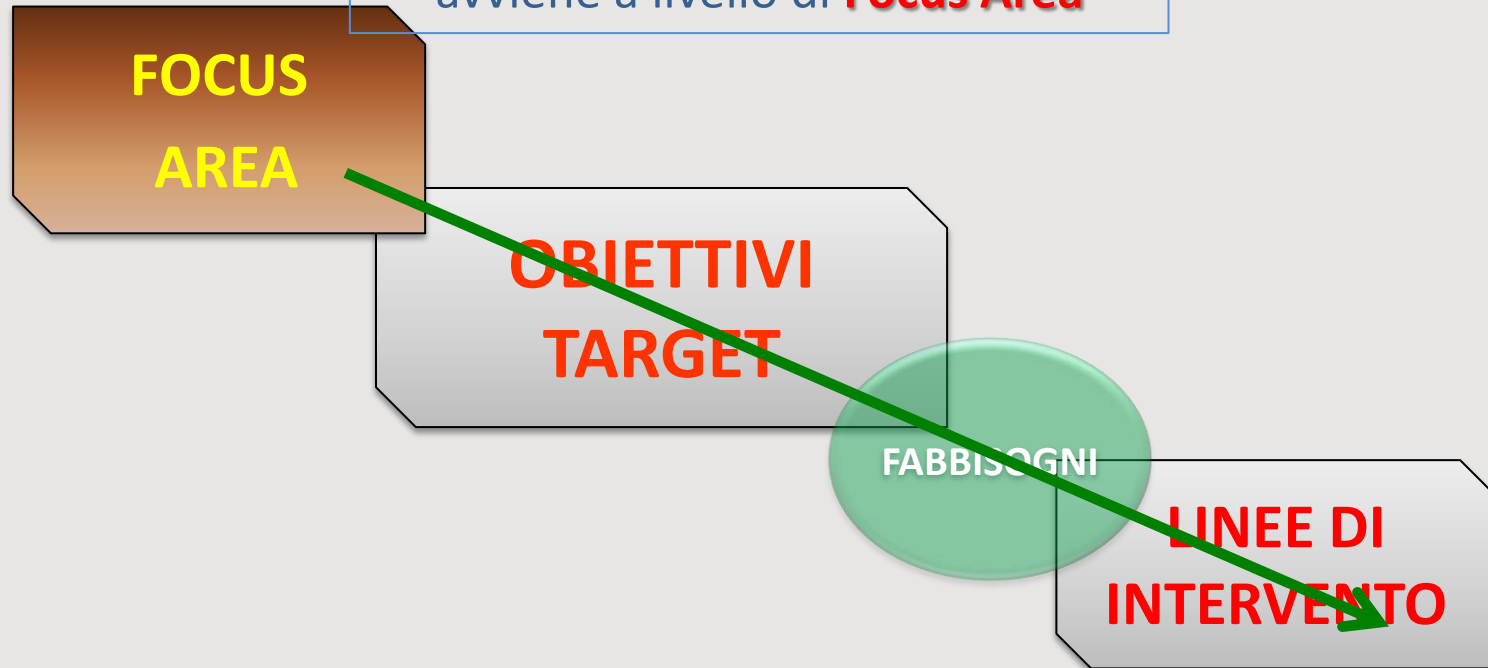
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

PSR2020 VENETO – COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA

Individuazione e combinazione di **misure e tipologie di interventi** avviene a livello di **Focus Area**





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



PSR2020 VENETO COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA



5A Increasing efficiency in water use by agriculture		
target	% of irrigated land switching to more efficient water use (through investments supported by RDP)	
	Ha	%
Total area by 2020	a+b	a+b/c
total irrigated land (base year)	c	
planned output 2014-2020		
Measures		
INV-PHY (18)	No. of projects supported for investment (4.1, 4.3)	
INV-PHY (18)	Area (ha) concerned by investments for saving water (e.g. more efficient irrigation systems...)	a
INV-PHY (18)	Total investment € (public + private)	
INV-PHY (18)	Total public expenditure (€)	
AGRI_ENV (29)	Area (ha) (e.g. reduction of irrigated land)	b
AGRI_ENV (29)	Total public expenditure (€)	
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings
KNOW (15)		Total public for training/skills
KNOW (15)	Total public expenditure (€) (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)	
ADV I (16)	No of beneficiaries advised (2.1)	
ADV I (16)	Total public expenditure (€) (2.1 to 2.3)	
CO-OP (36)	Total public expenditure (€)	



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

PSR2020 VENETO – STRATEGIA : CONDIZIONI E CRITERI

valutazione e combinazione delle linee di intervento, anche in termini di significatività e rilevanza

CONDIZIONI VINCOLANTI

Previste da
Regolamenti e
disposizioni UE e
nazionale (**Accordo di**
Partenariato).

CRITERI TECNICI

- ✓ agenda delle priorità strategiche regionali;
- ✓ risultati del PSR2007;
- ✓ norme e strumenti di pianificazione specifiche e particolari;
- ✓ situazioni di crisi/disagio specifiche ed accertate....



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



L'INCOGNITA DELLE REGOLE

NUMEROSI
REGOLAMENTI, DECINE
DI DOCUMENTI E
SCHEDE... NESSUNO
ANCORA APPROVATO!

The collage features several overlapping documents from the European Commission, Directorate-General for Agriculture and Rural Development:

- Working Document**: A document from the Council of the European Union, dated 6 September 2013, regarding the proposal for a Regulation on rural development support (EAFRD). It lists delegations to AGRI 540 and AGRISTR 94, and CODEC 1982.
- SFC2014 technical guidance**: A document titled "Proposed structure of the content of a Rural Development Programme (paragraph 1)", detailing the requirements for the 2014-2020 programming period.
- Draft Working Document**: A document titled "Content of a Rural Development Programme", outlining the structure and content requirements for the programming period.
- Strategic programming 2014-2020**: A document titled "Strategic programming 2014-2020", prepared in the context of a seminar on "Successful Programming" EAFRD 2014-2020, held in Brussels on 6th and 7th December 2012.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

L'INCOGNITA DEL BUDGET

IL BUDGET DISPONIBILE
DIPENDE DA **DIVERSE**
VARIABILI (ripartizione
Regioni, quote
compartecipazione
finanziaria, decisioni 1°
pilastro...)





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

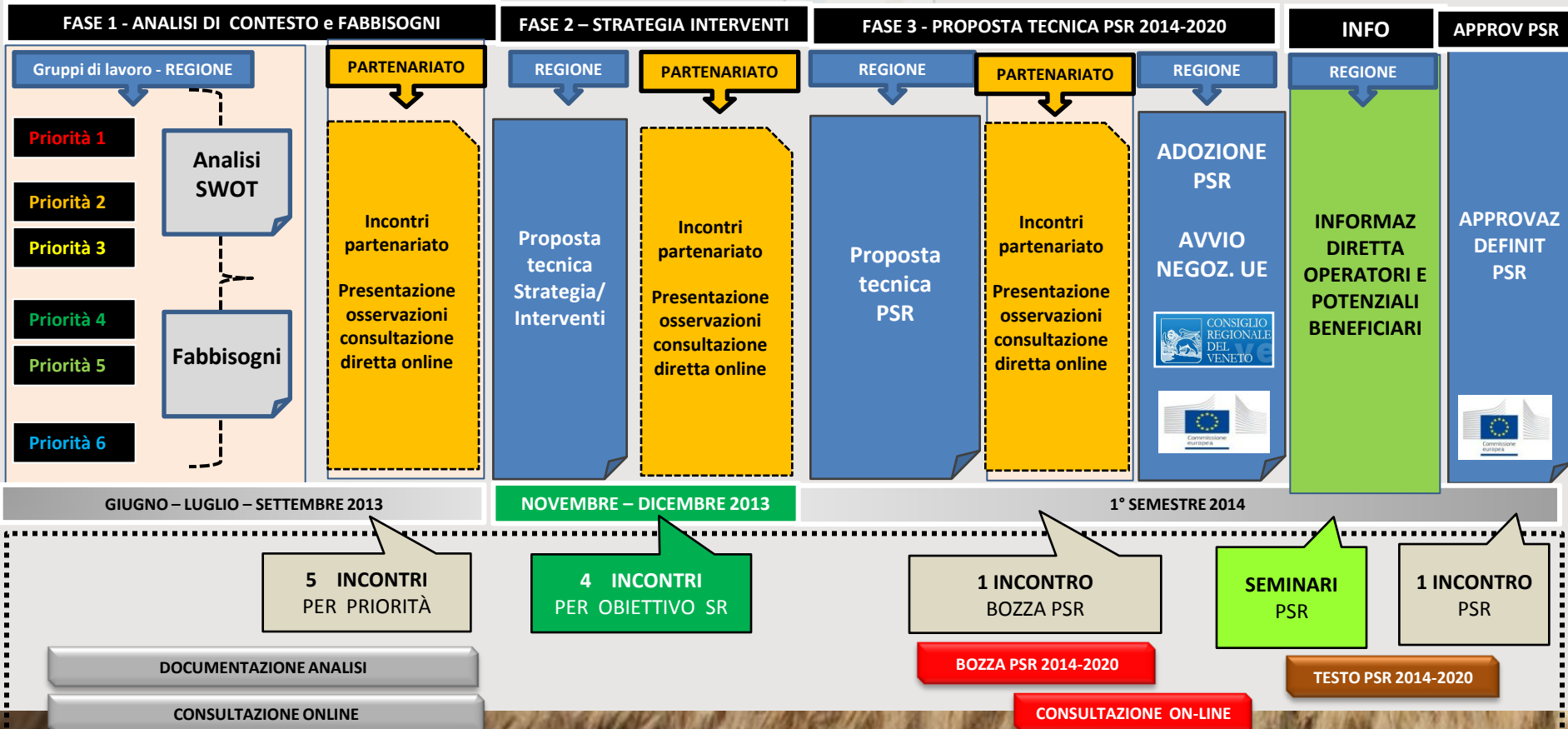
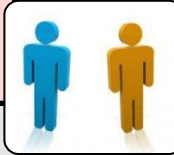


REGIONE DEL VENETO



VERSO IL PSR 2014 - 2020 : CONSULTAZIONE PARTENARIATO

NOI SIAMO QUI





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



VERSO IL PSR 2014 - 2020 : CONSULTAZIONE PARTENARIATO FASE 2

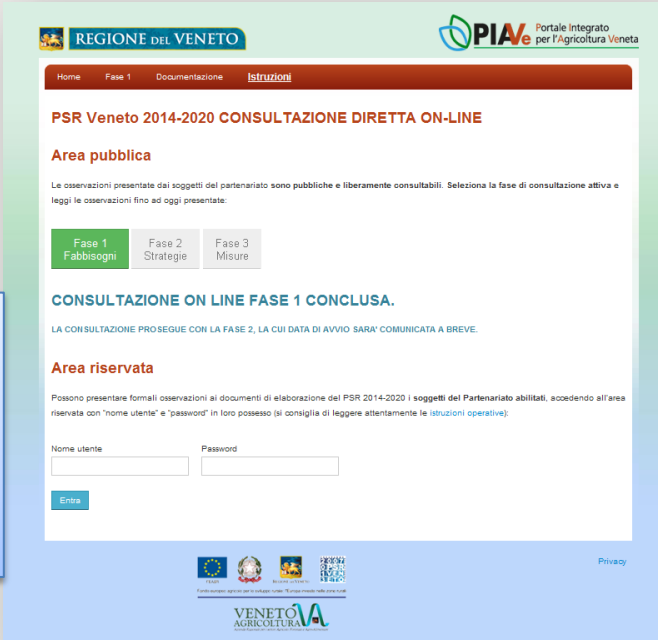
I partner aderiscono alla **consultazione online**, prevedendo, **a livello di singola focus area**, la formulazione di **proposte integrative**, rispetto alla combinazione di interventi della proposta tecnica regionale

PROPOSTA - OSSERVAZIONE

A partire dai **fabbisogni** che interessano la focus area, si **propone di integrare** la combinazione degli interventi previsti, **con il seguente:**



FB XX	Linea di intervento	Misura (Art.-code)	Motivazioni
-------	---------------------	--------------------	-------------





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



PSR 2014
2020
Consultazione
DAI FABBISOGNI
ALLA STRATEGIA

**PARTECIPARE e
CONDIVIDERE è
INTERESSE DI TUTTI**

Grazie per l'attenzione!!



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



I FABBISOGNI RICONFIGURATI [01-04]

FA INTERESSATA	OB TRASV	COD	TITOLO E DESCRIZIONE FABBISOGNO RICONFIGURATO
1A-1B-3A	I	FB01	Migliorare governance, coordinamento e cooperazione tra attori del "sistema regionale della conoscenza e innovazione" ed imprese. Migliorare la governance, il coordinamento e la cooperazione tra gli attori del Sistema regionale della conoscenza e dell'innovazione e le imprese rappresenta il prerequisito per lo sviluppo dell'innovazione e l'aumento delle conoscenze nelle zone rurali. Nei territori rurali, la creazione di un clima favorevole al processo d'innovazione dipende strettamente dalla capacità di migliorare il coordinamento interno all'Amministrazione regionale (di natura trasversale, amministrativo e procedurale) ed esterno tra i vari attori coinvolti. Infatti, a fronte di una consolidata presenza dei numerosi soggetti operanti nella ricerca, nella formazione e nella consulenza, si rilevano ancora difficoltà di dialogo, sia tra soggetti omologhi, sia tra questi e gli altri soggetti del Sistema della conoscenza. Inoltre, fino ad ora le imprese hanno scarsamente operato in cooperazione tra loro, in una logica di gruppo, filiera o rete, e non sono riuscite a stringere con gli attori del Sistema, in particolare con gli Enti di ricerca, rapporti di collaborazione user-centered per sviluppare e ricevere innovazione. Per ottenere una proficua cooperazione nei processi di innovazione c'è bisogno anche di armonizzare maggiormente gli obiettivi economici delle imprese quando investono in innovazione, con gli obiettivi di interesse pubblico tipici dell'Ente pubblico.
1A-1B-1C-2A-2B-3A	A - C - I	FB02	Potenziare l'offerta del sistema della conoscenza. Potenziare l'offerta del sistema della conoscenza, risulta di fondamentale importanza per favorire il trasferimento dell'innovazione, in particolare quella matura. Il sistema produttivo dei territori rurali, in particolare quello agricolo, agroalimentare e forestale, richiede soluzioni adeguate all'articolazione settoriale, alle condizioni locali, al posizionamento delle produzioni sui mercati locali ed internazionali, alla sostenibilità ambientale, alla differenziazione dei prodotti. La capacità di dare riscontro rapidamente al fabbisogno di innovazione delle imprese, determinato anche da emergenze non prevedibili, è strettamente condizionata dalle competenze degli operatori del Sistema della conoscenza, dalla disponibilità di dati e dalla velocità del loro trasferimento alle imprese, dalla partecipazione ampia al sistema delle reti, nonché dalla differenziazione ed evoluzione delle metodologie formative.
1A-2B	I	FB03	Favorire l'ingresso dei giovani e il ricambio generazionale con assunzione di responsabilità imprenditoriale. Favorire l'ingresso dei giovani e il ricambio generazionale nell'attività agricola con assunzione di responsabilità imprenditoriale è fondamentale per lo sviluppo delle imprese agricole e forestali. I giovani, infatti, sono maggiormente permeabili ai processi della conoscenza e dell'innovazione fattori determinanti per l'affermarsi di imprese competitive.
1A/6C	A-C-I	FB04	Miglioramento e razionalizzazione della governance del sistema agricolo-rurale e dei sistemi locali. Il miglioramento della governance esprime un'esigenza complessiva di razionalizzazione di assetti, ruoli e relazioni, sia nell'ambito del sistema agricolo-rurale che dei sistemi locali, per quanto riguarda la definizione e articolazione di ruoli e funzioni dei diversi soggetti (pubblici e privati) e l'esercizio responsabile e consapevole di tale ruolo, ma anche il profilo della qualità delle relazioni tra i singoli attori del sistema, che devono privilegiare l'approccio di rete e lo scambio di buone pratiche. Risulta prioritaria una visione strategica complessiva del sistema, in grado di garantire un efficace raccordo istituzionale sia nell'ambito della Regione, che con i relativi Enti/Agenzie, anche in funzione della progressiva transizione dalle politiche di settore alle politiche/strategie trasversali ed integrate, privilegiando un agire fortemente orientato al "dialogo", anche e soprattutto verso i soggetti privati, e alla semplificazione di sistemi e procedure. Tale esigenza si ripropone anche a livello locale, per favorire il coinvolgimento attivo e consapevole di Enti territoriali e partenariati pubblico-privati nella definizione e attuazione delle strategie di sviluppo locale che riguardano non solo l'agricoltura, ma lo sviluppo complessivo dei territori rurali e del relativo tessuto economico e sociale, richiedendo sistemi di relazione efficaci a fronte della complessità delle reti di interazione (14 GAL, 29 Unioni di Comuni, 19 Unioni di Comuni montani, 25 IPA, ecc.). L'impatto positivo determinato dall'azione di questi soggetti/ruoli collettivi, in termini di capacità di aggregazione di attori locali intorno a strategie di sviluppo condivise, rischia di essere condizionato negativamente da possibili effetti di sovrapposizione tra aree decisionali e funzionali, che possono determinare inutili duplicazioni o contrasti operativi.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



I FABBISOGNI RICONFIGURATI [05-09]

1A/6C	A-C-I	FB05	Accrescere il livello di competenza degli operatori. Accrescere il livello di competenza degli operatori consente di migliorare la capacità delle imprese e dei territori di introdurre e proporre innovazione, in particolare per quanto riguarda le condizioni economiche, ambientali e sociali, anche al fine di sostenere dinamiche di sviluppo e diversificazione dell'economia rurale, con riferimento particolare agli imprenditori agricoli, soprattutto giovani, in funzione di un uso più efficace dei sistemi di qualità e della valorizzazione del prodotto, del benessere animale e della sostenibilità ambientale, nonché della partecipazione alle forme aggregate di gestione dei sistemi qualità e commercializzazione del prodotto. La competenza professionale e imprenditoriale dei giovani agricoltori e la loro motivazione può crescere con il supporto di consulenza e formazione, nonché privilegiando scambi di esperienze con realtà nazionali ed europee, secondo criteri di best practices e benchmarking. Analoghe necessità si rilevano anche rispetto ai profili direttivi e manageriali del sistema, in particolare delle principali forme aggregate (consorzi di tutela, OP/AOP, cooperative), per migliorare le modalità di coinvolgimento dei produttori/trasformatori verso strategie di concentrazione e qualificazione dell'offerta, accrescere la conoscenza degli attributi di qualità richiesti dai consumatori, rafforzare il sistema di governance dei marchi collettivi pubblici e la conoscenza strategica degli strumenti di marketing e dei mercati, anche in funzione dell'accorciamento delle filiere commerciali. Esigenza esplicite si registrano anche per sostenere dinamiche di sviluppo e la diversificazione dell'economia rurale, con riferimento anche alla possibile creazione di specifiche figure professionali e funzioni operative in grado di svolgere un "ruolo cerniera" a livello locale (es: esperto territoriale), di figure e competenze manageriali e tecniche in grado di valorizzare e ottimizzare le funzioni sociali, educative, terapeutiche e riabilitative dell'agricoltura, ma anche per sviluppare specifiche sensibilità, propensioni, abilità e competenze nell'ambito delle istituzioni ed amministrazioni locali che intervengono, ai diversi livelli, e si interfacciano con tali figure e funzioni.
2A-2B-3A	I	FB06	Miglioramento della redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari. Il miglioramento della redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari rappresenta una condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura. Lo scenario economico nazionale e internazionale richiede la presenza di un sistema agricolo, forestale e agroalimentare orientato al mercato con elevate efficienza tecnica e organizzativa, alta capacità di innovazione e di riconversione produttiva al fine di accrescere il valore aggiunto delle produzioni agroalimentari e forestali.
2A-2B	A	FB07	Aumento dell'integrazione territoriale delle imprese agricole, forestali e agroalimentari. L'aumento dell'integrazione territoriale e la diversificazione delle attività delle imprese agricole e forestali, in particolare quelle condotte da giovani e di quelle agroalimentari consentono di ridurre gli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente e di coniugare, anche economicamente, le vocazionalità territoriali, le competenze dell'impresa e i bisogni emergenti della collettività. L'approccio risulta particolarmente necessario per contrastare i fenomeni di abbandono e marginalizzazione delle aree fragili sotto l'aspetto reddituale e ambientale
1A-1B-1C-2A-2B-3A-6A		FB08	Favorire l'accesso al credito. Favorire l'accesso al credito per le imprese agricole e forestali, in particolare quelle gestite da giovani agricoltori, per le imprese agroalimentari, per le microimprese delle zone rurali e, in generale, per i soggetti coinvolti nei processi di sviluppo rurale, rappresenta un'esigenza indispensabile per intraprendere processi di innovazione, consentire lo sviluppo strutturale, tecnologico e organizzativo delle imprese al fine di migliorarne la competitività e la sostenibilità globale.
3A		FB09	Miglioramento della concentrazione dell'offerta e sviluppo di reti strategiche tra imprese. Miglioramento della concentrazione dell'offerta e sviluppo dell'associazionismo, della cooperazione e degli accordi interprofessionali per migliorare il potere contrattuale rispetto alla distribuzione e il trasferimento dei margini verso il settore agricolo e forestale; raggiungere una massa critica adeguata per consolidare i mercati esistenti ed aggredirne di nuovi; concentrare la fase di trasformazione /lavorazione del prodotto per recuperare efficienza. Incentivo alla partecipazione in forma associata ai sistemi di qualità pubblici e alla promozione da parte di 'gruppi di produttori', anche per la vendita diretta. Creazione di network - anche informativi - tra le filiere di qualità, finalizzati ad una più efficiente ed efficace impiego degli strumenti di marketing e della promozione sui diversi mercati di sbocco, che coinvolgano operatori, Consorzi di tutela ed OP.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



I FABBISOGNI RICONFIGURATI [10-14]

1A-2A-3A	I	FB10	Favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione. Favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione viene rilevata come un'esigenza diffusa nell'ambito della filiera agroalimentare. I principali ambiti interessati riguardano la logistica e le strutture di raccolta e di prima lavorazione del prodotto, in funzione della valorizzazione delle caratteristiche qualitative del prodotto e del miglioramento dell'efficienza, la differenziazione del prodotto supportata da processi innovativi (in particolare per le commodity) e lo sviluppo di nuove forme di commercializzazione che accrescano l'operatività sui mercati a termine.
3A	A-I	FB11	Comunicazione e informazione nei confronti di operatori, stakeholder, consumatori e collettività. L'informazione e la comunicazione rappresentano un'esigenza fondamentale ai fini dell'efficace attuazione delle politiche, della crescita diffusa e condivisa a livello di sistema e del suo sviluppo complessivo, anche in funzione del miglioramento delle relazioni ed interazioni nei confronti di tutte le componenti del contesto produttivo, economico e sociale. In particolare, si rileva la necessità di una efficace informazione verso i consumatori sul significato effettivo di ogni sistema di qualità e di tracciabilità, nonché sugli aspetti legati al benessere degli animali e della sostenibilità ambientale dei processi di produzione, per un acquisto consapevole e l'espressione di un'adeguata disponibilità a pagare. (da integrare con gli obiettivi degli altri fondi strutturali)
3B		FB12	Dare continuità agli strumenti assicurativi esistenti, ampliare l'accesso delle imprese alle polizze multi rischio. Dare continuità agli strumenti assicurativi esistenti, garantendo le attuali opportunità di accesso agli strumenti di gestione del rischio e promuovere l'accesso delle imprese appartenenti ai comparti che vi partecipano in minor misura. Si evidenzia, inoltre, la necessità di promuovere il ricorso alle polizze multi rischio in modo da assicurare una più ampia copertura dei rischi di produzione. Ai fini di garantire una maggiore copertura dei rischi e mantenere un costo contenuto delle polizze, occorre promuovere una condivisione degli stessi su scala territoriale ampia.
3B		FB13	Ampliare la copertura dei rischi e favorire la stabilizzazione del reddito per le imprese agricole. Ampliare la copertura dei rischi e favorire la stabilizzazione del reddito rappresenta un'esigenza indispensabile per offrire alle imprese l'opportunità di rimanere sul mercato anche nelle situazioni in cui l'offerta di strumenti assicurativi manca o è insufficiente. A questo proposito si evidenzia la necessità di accompagnare il processo con attività di ricerca, monitoraggio, formazione e consulenza al fine di conseguire una efficiente attivazione.
3B	C	FB14	Tutelare le imprese dalle conseguenze delle calamità naturali, delle avversità atmosferiche e degli eventi catastrofici. Le imprese agricole necessitano di percorsi di tutela rispetto alle potenziali conseguenze avverse collegate agli eventi climatici, calamitosi e catastrofici, nonché alle fitopatie ed infestazioni parassitarie. In questo senso risulta opportuno fare leva su percorsi che determinano la possibilità di ridurre l'impatto degli eventi avversi quali, per esempio, la diversificazione produttiva e l'accesso al credito che permettano il mantenimento della competitività delle imprese agricole.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



I FABBISOGNI RICONFIGURATI [15-19]

4A	A-C	FB15	Miglioramento della qualità e della connettività ecologica in ambito agricolo e forestale. Migliorare la qualità e connettività ecologica in ambito agricolo e forestale con riferimento alle necessità di preservazione, recupero e riqualificazione degli ecosistemi agricoli, forestali e fluviali, in un'ottica di ripristino della seminaturalità diffusa e individuando particolari leve correlate all'adozione di pratiche agronomiche e forestali che favoriscono lo sviluppo di una maggiore complessità colturale, di un'armonica alternanza bosco non bosco per la protezione delle fasce ecotonali e la resilienza degli ecosistemi. Si evidenziano anche specifiche esigenze per quanto riguarda l'approccio integrato a livello territoriale, già nell'ambito degli strumenti di pianificazione, in grado di valorizzare i servizi ecosistemici forniti dalle aree agro-silvo-pastorali e di promuovere la tutela attiva di specie e habitat naturali di interesse nazionale, regionale e comunitario, anche in relazione alla gestione della fauna selvatica e al controllo di specie naturali alloctone di carattere invasivo, nonché di integrazione e connessione con la componente ecologica obbligatoria ("greening") della Politica Agricola Comune.
4A	A	FB16	Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari. Individuazione, conservazione attiva e valorizzazione dei paesaggi agrari e forestali tradizionali e di interesse storico, nonché dei loro elementi testimoniali residui, delle colture e delle pratiche agricole tradizionali anche marginali. Riqualificazione degli usi del suolo e degli assetti del soprassuolo dei paesaggi rurali ordinari, nella direzione di una maggiore diversità e complessità paesaggistica e di una migliore fruizione degli ambiti agricoli e forestali, anche in vista del miglioramento dei contesti figurativi legati ad emergenze architettoniche con valore storico-monumentale e testimoniale, generate da impatti dovuti alla compromissione del territorio.
4A	A	FB17	Valorizzazione e conservazione delle risorse genetiche in agricoltura. Valorizzazione e conservazione delle risorse genetiche in agricoltura, avvalendosi del sistema di allevatori e agricoltori "custodi" che operano per la conservazione in situ delle razze animali e varietà vegetali a rischio di estinzione ed erosione genetica presenti nel territorio e della rete regionale della biodiversità agraria finalizzata alla raccolta, conservazione, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche locali.
4B-5A	A-C-I	FB18	Efficiente utilizzo della risorsa idrica nel comparto agricolo. L'efficiente utilizzo e della risorsa idrica rappresenta, soprattutto alla luce di fenomeni rilevanti quali il cambiamento climatico e il crescente e conflittuale utilizzo a fini plurimi dell'acqua, ivi compreso quello agricolo, una delle più urgenti emergenze di tipo ambientale, nonché un'esigenza prioritaria per assicurare adeguati livelli quali-quantitativi delle produzioni agricole. Tali fabbisogni impongono la necessità di consolidare ed ampliare il ricorso a strumenti di carattere informativo/gestionale, nonché pratiche agronomiche collegate agli andamenti climatici e al bilancio idroclimatico delle colture e finalizzati ad incrementare il risparmio e l'efficienza dell'uso della risorsa acqua. Parimenti, emerge la necessità di riconvertire gli attuali sistemi di irrigazione verso metodi ad elevata efficienza, in virtù di interventi di carattere aziendale ed interaziendale, anche con approccio integrato e territoriale. Un'ulteriore necessità è rappresentata dalla diffusione di tecnologie e sistemi distributivi che consentano l'automazione ed il controllo delle pratiche irrigue. In questo ambito si pone, tra l'altro, l'importanza di implementare e ammodernare le attrezzature e le tecnologie irrigue e quelle destinate al recupero, al trattamento, al controllo quanti-qualitativo delle acque utilizzate nei processi produttivi e di trasformazione dei prodotti agricoli e forestali. A livello colturale sarà necessario promuovere la riconversione produttiva verso specie/varietà agrarie a ridotto fabbisogno idrico, secondo le compatibilità territoriali.
4B-4C	A-I	FB19	Migliorare lo stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e salvaguardare i terreni agricoli da possibili fenomeni di contaminazione. Si manifesta la necessità di migliorare lo stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e di salvaguardare i terreni agricoli da potenziali fenomeni di contaminazione, in relazione all'utilizzo in agricoltura di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. In tale contesto, l'ottimizzazione e l'adeguamento delle tecniche di gestione, agronomiche e distributive rappresentano un'esigenza diffusa, in funzione di una maggiore efficienza e riduzione degli input, e conseguente minimizzazione dei loro impatti. In particolare, emerge l'importanza di estendere l'adozione, da parte degli operatori agricoli, di sistemi innovativi e/o caratterizzati da metodi di coltivazione e di allevamento eco-compatibili o biologici. Inoltre, l'impiego e la valorizzazione di effluenti di origine zootecnica e di acque reflue delle aziende agricole e derivanti da processi di trasformazione agroindustriali e agroalimentari consentono di ridurre l'impiego degli input di sintesi e aumentare l'efficienza rispetto ai fabbisogni idrici e nutrizionali delle colture agrarie.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



I FABBISOGNI RICONFIGURATI [20-25]

4C-5E	A-C	FB20	Salvaguardia idrogeologica e protezione della qualità e struttura dei suoli agricoli e forestali. Salvaguardia del regime idrogeologico finalizzata a garantire la protezione dei terreni di qualsiasi natura e destinazione dal rischio di erosione, di perdita di stabilità dei versanti e del turbamento del regime delle acque. In tale ambito diviene prioritario il mantenimento e l'incremento della sostanza organica nel suolo in funzione della tutela della fertilità, della capacità di stoccare carbonio preservandone le caratteristiche chimico fisiche e biologiche. Nel miglioramento della struttura e stabilità dei suoli assume particolare rilevanza l'integrità e la conservazione dello stato fertile, la fertilità determinata dal mantenimento della biomassa residuale dei cicli delle colture erbacee anche permanenti, l'adozione di opportune tecniche gestionali che prevedano anche specifici avvicendamenti e apporti di letami, digestati, ammendanti organici nonché di modelli organizzativi finalizzati a promuovere l'incontro fra la domanda e l'offerta di tali risorse. Per quanto attiene, in particolare ai suoli forestali è fondamentale garantire la stabilità bioecologica e strutturale delle foreste, anche in funzione preventiva, nei confronti dei cambiamenti climatici e dei danni biotici e abiotici.
5B-5E	C-I	FB21	Uso sostenibile dell'energia e delle risorse naturali non riproducibili. L'uso sostenibile e controllato dell'energia e delle risorse naturali non riproducibili necessita di adeguati processi e modelli organizzativi. In tale ottica, diviene indispensabile promuovere e diffondere la certificazione volontaria, di processo e di prodotto, la valutazione, con specifica attinenza al monitoraggio della cosiddetta "impronta ecologica", "impronta carbonica" ed "impronta idrica", nonché il miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dei processi produttivi nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare.
5C-5D-5E	A-C-I	FB22	Sostituzione dei combustibili fossili e sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera. Le attività agroforestali sostenibili possono contribuire alla rimozione dall'atmosfera di gas a effetto serra; tale rimozione deriva dall'attivazione di processi di sostituzione dei combustibili fossili con biomasse e dalla sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera. La sostituzione dei combustibili nel settore agroforestale si basa, fondamentalmente, sulla produzione e utilizzo a fini energetici di biomasse. Particolare rilievo va dato alla necessità di assicurare un costante approvvigionamento, anche nell'ambito di processi di filiera, di biocarburanti di seconda generazione e biomasse di origine agricola, forestale, zootecnica, verso impianti a piccola e media scala ad elevata efficienza. Per quanto attiene ai fenomeni sottrattivi di gas ad effetto serra, si rende necessario incrementare la fissazione del carbonio nei suoli agrari, nelle foreste e negli assortimenti legnosi ottenuti dalla produzione di legname anche fuori foresta da opera e da lavoro in ambito comunitario (prodotti legnosi di provenienza UE a lungo ciclo di vita). In tale ottica, risulta determinante incrementare la fissazione del carbonio nei suoli agricoli e nelle foreste aumentando la resilienza dei sistemi agricoli e forestali nei confronti dei cambiamenti climatici. Accrescere l'utilizzo di assortimenti legnosi da opera e da lavoro ottenuti dalla produzione regionale di legname anche fuori foresta.
5D	A-C-I	FB23	Limitazione delle emissioni in atmosfera dei gas a effetto serra e dell'ammoniaca in agricoltura. L'evidenza delle criticità derivanti dalle emissioni in atmosfera di gas a effetto serra e dell'ammoniaca e connesse a taluni processi gestionali e pratiche agronomiche, soprattutto in materia di alimentazione animale, trattamento dei reflui zootecnici e applicazione di fertilizzanti azotati, rende necessaria l'ottimizzazione dei relativi processi e l'adeguamento degli assetti produttivi agricoli e zootecnici. Particolare attenzione verrà posta, di conseguenza, al controllo delle attività gestionali ed agli interventi strutturali, alla corretta gestione delle deiezioni e recupero del metano, alla fertilizzazione bilanciata nonché all'impiego delle Migliori Tecniche Disponibili in tutte le fasi del processo produttivo agricolo e zootecnico.
6A		FB24	Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale. Migliorare la fruibilità, diffusa ed in sicurezza, dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale, con riferimento particolare alle esigenze di effettivo collegamento ed interconnessione tra i diversi siti e beni naturali e culturali che lo costituiscono, compresi quelli non ancora valorizzati, oltre che tra i principali soggetti ed istituzioni interessate, anche ai fini di accrescere e consolidare la qualità dell'offerta complessiva in funzione del turismo rurale.
6A		FB25	Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata. Accrescere la propensione e la capacità dei territori di organizzare e proporre l'offerta turistica a livello di area, privilegiando forme di interazione ed integrazione anche multisettoriale, in grado di assicurare comunque livelli elevati di aggregazione, sia all'interno della filiera (turismo) che nei confronti delle altre filiere/settori (artigianato, agricoltura, servizi...).



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

I FABBISOGNI RICONFIGURATI [26-29]

6A		FB26	Stimolare la diversificazione dell'economia rurale. Stimolare la diversificazione dell'economia rurale, in funzione del miglioramento delle condizioni economiche ed occupazionali degli operatori e della razionale gestione delle risorse e dei territori rurali, accelerando lo sviluppo di attività produttive e di servizio (anche no-food) finalizzate alla diversificazione del reddito e della fornitura di servizi alla persona e alla collettività.
6A		FB27	Animazione dei territori e delle reti locali per la valorizzazione e diffusione di esperienze. Animazione dei territori e delle reti locali in funzione della valorizzazione, aggregazione e diffusione delle esperienze e dei successi conseguibili attraverso l'affermazione ed il consolidamento delle funzioni e delle attività di servizio (sociali, ricreative, educative, manutenzione e cura del territorio, artigianato) svolte dall'impresa agricola e dai suoi operatori, allo scopo di evidenziarne le effettive possibilità di sviluppo ed i vantaggi reciproci e complessivi, per i territori locali e le relative collettività, nonché di favorire l'incontro consapevole tra domanda di servizi ed offerta, potenziale ed effettiva, ed il progressivo miglioramento del coordinamento e della governance di tali situazioni. Questa necessità riguarda tutte le aree rurali, dai territori più marginali a quelli più "urbanizzati"; in alcune, peraltro, come le aree D e la C, è possibile far leva in particolare sulla presenza di giovani sensibili e dotati di capacità tecniche e manageriali più sviluppate.
6B	A-I	FB28	Qualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e storico-culturale. La qualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e storico-culturale rappresenta un'esigenza prioritaria ai fini del miglioramento dell'attrattività e della vitalità dei territori rurali, nei confronti delle collettività insediate oltre che dei visitatori e turisti, con specifico riferimento agli assetti e dotazioni infrastrutturali (beni e servizi) e alla rete di servizi e relazioni in grado di sostenere la coesione territoriale e sociale e la vitalità culturale dei territori e dei sistemi locali. La valorizzazione della dimensione strutturale e materiale privilegia comunque un approccio integrato e innovativo, a forte valore identitario, in relazione alle esigenze di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico, sociale e istituzionale, e di rinnovamento degli insediamenti rurali minori, in stretto coordinamento con gli strumenti della pianificazione settoriale e territoriale. Si configurano, in particolare, specifiche necessità di integrazione delle strategie e delle progettualità locali, tra i diversi attori ed ambiti coinvolti, per ottimizzare le sinergie tra azione pubblica e privata e favorire, in particolare, l'interazione dei servizi pubblici rivolti alla popolazione con i servizi forniti da organismi associativi e dalle imprese.
6B	I	FB29	Migliorare l'accesso e la qualità dei servizi alla popolazione con un approccio innovativo e di sistema. Migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi alla popolazione nelle aree rurali, allo scopo di trattenere i giovani, le donne e, più in generale, le persone in età lavorativa attiva, con alto potenziale imprenditoriale, oltre che di sostenere i gruppi svantaggiati come anziani, bambini, disabili e immigrati, mantenendo e potenziando le principali funzioni esistenti ma promuovendo soprattutto approcci e progettualità di innovazione sociale in grado di coinvolgere in maniera coordinata enti pubblici, soggetti economici e altri soggetti no profit (cooperative e le associazioni di volontariato).



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



...I FABBISOGNI RICONFIGURATI [30-32]

6C	I	FB30	Potenziare la qualità delle ICT e l'accessibilità alla rete. Favorire lo sviluppo di reti ad alta velocità (banda ultralarga), aumentando l'accesso al web dei cittadini e delle imprese, per garantire anche nelle aree rurali servizi in linea con gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale europea.
6C	I	FB31	Sviluppare e diffondere l'impiego delle ICT. Sviluppare e diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle ICT da parte della popolazione rurale e degli operatori economici, in funzione anche di una migliore ed accresciuta accessibilità ed impiego ai sistemi online nell'ambito delle imprese locali, stimolando e implementando gli effetti positivi dell'alfabetizzazione, della formazione continua e della disponibilità e diffusione di servizi di e-government.
6A	I	FB32	Sostenere la relazione tra diversi sistemi, aree urbane e rurali, aree montane e di pianura. Sostenere la relazione tra i diversi sistemi, le aree urbane e rurali, le aree montane e di pianura, in funzione di una progressiva e crescente integrazione e coesione, anche in termini di riavvicinamento ed interconnessione dei sistemi produttivi. Nella particolare situazione urbana del Veneto, dove massima è la prossimità tra aree urbanizzate e aree rurali e coltivate, si rileva una crescente domanda di ampliare e diffondere esperienze innovative di agricoltura urbana, in tutte le sue forme (come ad esempio "urban farm", orti sociali, orti urbani, parchi agricoli, ecc.), favorendo anche un sistema di rete in grado di supportarne la crescita e lo sviluppo, anche in funzione del consolidamento del ruolo di "strumenti di governance urbana". Per quanto riguarda le aree montane, dove le condizioni altimetriche, morfologiche e climatiche comportano limiti oggettivi e riconosciuti alla crescita socio economica e alla competitività, rispetto ai sistemi di pianura, risulta fondamentale riconoscere l'esigenza di sviluppare specifiche azioni di sistema e di governance, in funzione di efficaci sinergie ed integrazione tra i diversi settori economici e le componenti istituzionali.